



**Comune di Domanico**  
Provincia di Cosenza



**PIANO INTEGRATO  
DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
2022 – 2024**

*(art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito  
con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)*

## INDICE

### **Premessa**

### **Riferimenti normativi**

#### **SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

#### **SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

- SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE VALORE PUBBLICO <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
- SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE PERFORMANCE <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
- SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

#### **SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

- SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
- SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE LAVORO AGILE <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
- SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

#### **SEZIONE 4 – MONITORAGGIO <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>**

## Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese. <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare. <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025. <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

## Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione - PNA - e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è stato differito al 31.12.2022.

Nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e regolatorio in materia di PIAO come sopra dettagliato in termini cronologici, l'Amministrazione – al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell'Ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance – ha provveduto ad adottare, nel corso del 2022, i relativi strumenti programmatici.

Per il 2022, anno della prima approvazione, il PIAO 2022-2024 ha necessariamente un carattere sperimentale, risolvendosi in gran parte nel richiamo ai piani già approvati (che ne costituiscono parte integrante), fermo restando che proseguirà il percorso di integrazione dei piani in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.<sup>[L. 1.10.2022]</sup>

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

**PIANO INTEGRATO  
DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
2022 – 2024**

SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Denominazione Ente	Comune di Domanico
Indirizzo	Via San Giovanni, n. 2 - 87030 Domanico (CS)
Recapito telefonico	0984/633005
Indirizzo internet	<a href="https://www.comune.domanico.cs.it">https://www.comune.domanico.cs.it</a>
Codice fiscale/Partita IVA	00250850781
Codice catastale	D328
Codice Istat	078050
e-mail	<a href="mailto:info@comune.domanico.cs.it">info@comune.domanico.cs.it</a>
PEC	<a href="mailto:comunedomanico@pec.it">comunedomanico@pec.it</a>
Sindaco	Gianfranco SegretinBruno
Numero dipendenti al 31.12.2021	n. 7
Numero abitanti al 31.12.2021	n. 929

## SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

<b>Sottosezione di programmazione Valore pubblico</b>	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 29/07/2022 (all.1)
<b>Sottosezione di programmazione Performance</b>	a) Piano della Performance 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 15/09/2022 (all.2)
	b) Piano delle Azioni Positive 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 06/12/2022 (all.3)
<b>Sottosezione di programmazione Rischi Corruttivi e Trasparenza</b>	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 22/04/2022 (all.4) ed è pubblicato sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente: <a href="http://trasparenzadomano.asmenet.it/index.php?action=index&amp;p=360">http://trasparenzadomano.asmenet.it/index.php?action=index&amp;p=360</a>

\*: Il PTPC viene integrato ed aggiornato con i seguenti contenuti

Ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con L. n. 108/ 2021, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali.

Secondo tale disposizione gli enti locali, in qualità di soggetti attuatori, sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti.

Come specificato al paragrafo 6 delle "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", allegate alla Circolare n. 9/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, i Soggetti Attuatori assicurano che tutti gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR, siano sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile.

Tra le principali attività di competenza dei Soggetti Attuatori, inoltre, viene esplicitata l'adozione di tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure

correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti.

L'attuazione dei contenuti del PNRR richiede, pertanto, che il Comune, quale destinatario dei contributi per i diversi progetti finanziati, valuti il rischio e metta in campo adeguate misure organizzative e controlli interni amministrativo-contabili affinché tali importanti progetti siano realizzati conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale e comunitari.

Tali misure organizzative e attività di controllo interno devono mirare alla prevenzione dei fattori di rischio corruttivo, delle possibili frodi e dei conflitti di interesse al fine di realizzare i progetti, nel rispetto dei cronoprogrammi, per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali.

Tale attività deve coniugare insieme semplificazione, efficienza, trasparenza e legalità, in coerenza con quanto previsto in merito dalla Corte dei Conti<sup>1</sup> così da realizzare un corretto equilibrio tra esigenze di semplificazione e tutela delle finanze pubbliche.

Per i progetti PNRR di cui il Comune è soggetto attuatore, l'Amministrazione si avvale della C.U.C. di Mendicino come stazione appaltante per l'espletamento delle procedure concorsuali inerenti l'affidamento dei servizi di progettazione, la direzione lavori, l'assistenza tecnica nonché l'esecuzione dei lavori.

A tal fine verranno sottoscritti, con riferimento al disciplinare in essere delle opere pubbliche, specifici accordi aggiuntivi volti a dettagliare gli obblighi ed impegni operativi, le scadenze delle diverse attività nel rispetto dei cronoprogrammi nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Nell'ambito dei controlli ordinari, per tutte le delibere dell'ente (sia di Giunta che di Consiglio), ad eccezione degli atti di mero indirizzo politico, vengono rilasciati i preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile e tutte le determinazioni dirigenziali vengono ordinariamente esaminate dal Settore Finanziario ai fini del rilascio del visto contabile.

In merito ai provvedimenti attinenti agli interventi PNRR, si ritiene di attivare nell'applicativo software, nel modulo determine, una tipologia denominata *determine PNRR*, In tal modo tutte le determine di questo tipo saranno sottoposte a controllo successivo di regolarità amministrativa (controllo ulteriore rispetto al controllo a campione che viene effettuato sulle determine della tipologia tradizionale).

Il Settore finanziario al contempo sdovrà svolgere le funzioni di coordinamento dell'intera attività finanziaria relativa al Recovery Plan, provvedendo alle conseguenti registrazioni contabili in base ai principi contabili del D.Lgs. n. 118/2011, al controllo sul corretto funzionamento del Fondo Pluriennale Vincolato "F.P.V.", alla gestione dei residui attivi e passivi, nonché all'esplicazione finale da tradursi nella Nota Integrativa con specifica sezione dedicata.

Per quanto concerne le competenze e le funzioni si rimanda alle attività già enunciate nel Regolamento di Contabilità.

Il Segretario Comunale, al fine di dare precise indicazioni operative ai Responsabili di Settore, ha inviato le seguenti circolari, aventi come oggetto:

- *PNRR, nuova circolare e linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione;*
- *Principi trasversali del PNRR (DNSH, clima, ambiente, pari opportunità): le prescrizioni da seguire;*

---

<sup>1</sup> CORTE DEI CONTI SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

Memoria sul decreto-legge n. 77/2021 recante "Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure":

gli atti, i contratti, i provvedimenti di spesa adottati dalle amministrazioni per l'attuazione degli interventi del PNRR sono sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile. Le amministrazioni assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal MEF. Devono conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li rendono disponibili per le attività di controllo e di audit.

- *Regole contabili ed appalti per il pNRR – Istruzioni tecniche, linee guida, note e modulistica;*
- *La gestione contabile dei fondi PNRR per la trasformazione digitale nei Comuni*
- *Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR;*
- *Manuali di istruzione per rendicontazione PNRR;*
- *PNRR, linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni;*
- *La trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR;*
- *FVOE obbligatorio dal 9 novembre 2022: manuale utente per S.A e O.E.;*
- *Rafforzamento capacità amministrativa piccoli comuni;*
- *PNRR in corso di attivazione il supporto agli Enti Locali da parte di RTS e Prefetture;*
- *MePA, tutte le iniziative per il PNRR;*
- *Piano Nazionale di ripresa e Resilienza - Perimetrazione capitoli di bilancio;*
- *Tracciamento ai fini antimafia degli investimenti inerenti il PNRR;*
- *Conflitto di interessi: attestazioni sugli affidamenti di progettazione;*
- *Qualificazione stazioni appaltanti: simulatore per calcolo punteggio.*

Ulteriori indicazioni sono state fornite e verranno fornite, anche a seguito di incontri per la condivisione della modulistica, per le opportune verifiche e misure correttive eventualmente da adottare.

In relazione all'accoglimento delle candidature e all'ammissione dei progetti a finanziamento, occorre nel Piano delle Performance tradurre gli obiettivi specifici e strategici inerenti il PNRR e i fondi comunitari in obiettivi operativi con indicatori specifici in grado di rappresentare l'evoluzione dei risultati intermedi e finali, in relazione alla previsione della spesa e al fattore tempo, riportato nel cronoprogramma dei singoli interventi.

Per quanto attiene alla trasparenza e prevenzione della corruzione, una serie di controlli e misure di prevenzione già previsti nel Piano Triennale 2022-2024 approvato con deliberazione n. 23 del 22/04/2022, sono valide ed applicabili anche in relazione agli interventi PNRR.

Il Piano disciplina il conflitto di interesse e dispone l'obbligo di segnalazione ed astensione. In attuazione ed integrazione verrà fornita specifica modulistica per la gestione del conflitto di interesse, unitamente ad una check-list per gli indicatori di anomalia per le operazioni sospette di riciclaggio da segnalare alle Competenti Autorità. A tal proposito si prevede un'interlocuzione con i Responsabili dei Settori per realizzare ed implementare nell'Area di rischio generale - Contratti pubblici - una specifica scheda di dettaglio per la valutazione dei rischi attinenti all'affidamento dei lavori pubblici che, in relazione alle diverse fasi del processo (Nomina RUP - Definizione della strategia di affidamento - Scelta della procedura di aggiudicazione - Predisposizione atti e documenti di gara - Nomina Commissione di gara - Selezione operatori economici - Affidamento - Esecuzione - Rendicontazione) provveda ad una puntuale valutazione del rischio frode, sulla base delle seguenti fasi metodologiche:

1. quantificazione del rischio che un determinato tipo di frode possa essere commesso
2. valutazione dell'efficacia dei controlli già esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
3. valutazione del rischio netto (rischio residuo);
4. Individuazione possibili ulteriori misure.

In considerazione della struttura organizzativa del Comune (n,7 dipendenti, di cui n. 1 di cat.D), per la prevenzione e riduzione del rischio frode nell'attuazione degli interventi PNRR, potrà essere valutata l'opportunità di adottare un "Protocollo d'intesa" con altre Istituzioni per il monitoraggio ed il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento ricadenti nel Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza. Il Protocollo dovrà prevedere la reciproca collaborazione, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, allo scopo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza, rafforzando il sistema di monitoraggio e vigilanza con riguardo all'esecuzione di opere pubbliche o di servizi e all'erogazione di incentivi per cittadini e imprese connessi alla realizzazione del PNRR e del Fondo Complementare, in modo da prevenire e contrastare ogni condotta illecita lesiva degli interessi economici e finanziari pubblici.

Per quanto attiene il rispetto dei tempi degli interventi del PNRR, occorrerà alimentare tempestivamente, anche con il necessario supporto esterno, il sistema informatico denominato *ReGIS*, sviluppato dal Ministero dell'economia e delle finanze per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, nonché per garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR.

Per quanto riguarda la misura di carattere trasversale obbligatoria prevista nel PTPC della informatizzazione dei processi, si precisa che la digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal PNRR nell'ambito della Missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*". La Componente 1 della predetta Missione (M1C1 – Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA) ha infatti l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione. L'obiettivo è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore "alleata" di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili.

Per fare ciò, da un lato si agisce sugli aspetti di "*infrastruttura digitale*" (relativamente poco visibili ai cittadini ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro), spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "once only" (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. Dall'altro lato vengono estesi i servizi ai cittadini, migliorandone l'accessibilità. (Spid, App Io, Servizi ai cittadini, Pago Pa, sito Internet, ecc...)

Il Comune ha aderito ai bandi inerenti la digitalizzazione sia per il miglioramento dell'infrastruttura e sia per il potenziamento dei servizi on-line.

### SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

<b>Sottosezione di programmazione Struttura Organizzativa</b>	Struttura organizzativa approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 26/03/2019 (all.5)
<b>Sottosezione di programmazione organizzazione del lavoro agile</b>	Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA), approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 06/12/2022 (all.6)
<b>Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</b>	Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 39 del 07/07/2022 (all.7)
	Piano triennale di formazione del personale - triennio 2022/2024 – approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 68 del 06/12/2022 (all.8)

#### SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, c. 3, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, c. 1, lett. b), D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, relativamente alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 147, TUEL, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di *performance*.